

Stefania Falasca è nata e vive a Roma dove ha conseguito presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata il dottorato di ricerca in Italianistica con una tesi su *Illustrissimi* di Giovanni Paolo I. È Vicepresidente della Fondazione Vaticana Giovanni Paolo I, Coordinatrice del Comitato scientifico e Vicepostulatore della Causa di canonizzazione di Giovanni Paolo I. Dal 2007 al 2017 ha diretto l'*Inquisitio dioeclesiana suppletiva* e curato la realizzazione della *Positio super virtutibus*. Ha svolto per oltre un ventennio la professione giornalistica presso la rivista «30Giorni nella Chiesa e nel mondo» trattando tematiche storico-culturali, approfondimenti monografici nell'ambito della storia della Chiesa e realizzando reportage come inviata, in particolare dall'America latina. Dal 2013 è vaticanista e editorialista di «Avvenire». Come consulente per Rai 3 «La Grande Storia» ha collaborato alla realizzazione del film-documento *Giovanni Paolo I. Il Papa del sorriso* (2005); *La croce e la svastica* (2008); *Romero. Voce dei senza voce* (2011). Nel 2017 ha vinto il Premio Giuseppe De Carli per l'informazione religiosa. Tra i saggi: *Un vescovo contro Hitler. Von Galen, Pio XII e la resistenza al nazismo*, San Paolo 2006; *Giovanni XXIII, in una carezza la rivoluzione. Storia di una canonizzazione voluta da Papa Francesco*, Rizzoli 2014; *La smemoratezza di Dio. Papa Francesco conversa con Stefania Falasca*, EDB 2016; con Lucia Capuzzi ha pubblicato *Frontiera Amazzonia, viaggio nel cuore della terra ferita*, Emi 2019; con Davide Fiocco e Mauro Velati ha dato alle stampe la *biografia di Albino Luciani: Giovanni Paolo I. Biografia ex documentis*, Libreria Editrice Vaticana 2020.



«È tempo di riavvolgere il nastro della storia.

Per ricominciare da lì, dalla fine. Da quegli ultimi stralci di vita in quella sera del 28 settembre 1978 che videro il 263° Successore di Pietro ritirarsi da solo nella sua stanza...»

Fondata sui documenti e gli atti del processo canonico, questa avvincente e rigorosa ricostruzione porta alla luce particolari inediti e svela come andarono i fatti.



S. FALASCA

PAPA LUCIANI
Cronaca di una morte

STEFANIA FALASCA

PAPA LUCIANI

Cronaca di una morte

Prefazione

Card. PIETRO PAROLIN



Nella tarda serata di giovedì 28 settembre 1978 in una camera del Palazzo pontificio in Vaticano moriva improvvisamente Albino Luciani, papa Giovanni Paolo I, dopo appena trentaquattro giorni di ministero petrino. Fin dalla sua prima apparizione subito dopo l'elezione, il 26 agosto, con una inedita comunicativa papa Luciani aveva improvvisamente spalancato un'epoca nuova nel rapporto con la contemporaneità. Gli incontri successivi allargarono l'ondata di empatia.

La repentina scomparsa, ben presto trasformatasi in una *pièce* teatrale, finì tuttavia per fagocitare l'intera esistenza, lo spessore e la consistenza magisteriale di Giovanni Paolo I, dando vita a un filone giallistico durato quarant'anni. Il lavoro di ricerca e di acquisizione delle fonti archivistiche – mai prima effettuato e avviato grazie alla Causa di canonizzazione di Giovanni Paolo I – ha consentito finalmente una ricostruzione sulla base di una documentazione d'eccezione, fino a oggi inedita.

Lo studio condensato in questo libro, mirato a ripercorrere le ultime ore di vita del pontefice veneto sulla base della documentazione e delle testimonianze disponibili, è condotta secondo criteri storico-critici, attraverso il riscontro documentale e il confronto delle prove testimoniali. In un'indagine archivistica che ha coinvolto per un decennio Stefania Falasca – Vicepresidente della Fondazione Vaticana Giovanni Paolo I e Vicepostulatrice del processo canonico –, l'accesso alle fonti documentali ha permesso di ricostruire sulla base dei referti medici, delle indagini e delle testimonianze fino a ieri secretate, quel che accadde in Vaticano e negli appartamenti papali i giorni prima del decesso, la notte del trapasso e i giorni successivi. Viene così fatta piena luce sull'epilogo della vita di papa Luciani. Una ricostruzione che, nel rispetto totale delle fonti, ha scelto la forma avvincente della cronaca così da essere chiara e accessibile a tutti, aprendo squarci impensabili e sciogliendo le inesauribili trame che fiorirono intorno a questa vicenda, per una riconsegna doverosa alla memoria di Giovanni Paolo I.